

L'INDICATORE MIRANDOLESE

PERIODICO MENSUALE

DI

MEMORIE PATRIE

CON VARIETÀ

Anno Trentesimosecondo
1908.

MIRANDOLA
Tipografia di Gaetano Cagarelli
1908.

L'INDICATORE MIRANDOLESE

PERIODICO MENSUALE DI MEMORIE PATRIE

ORGANO

DELLA SOCIETA STORICA LETTERARIA ED ARTISTICA DELLA MIRANDOLA

CON VARIETA

Si pubblica un numero ogni mese in un foglietto di pagine quattro almeno a doppia colonna. — Occorrendo si danno supplementi. — Per abbonamenti, inserzioni, notizie e corrispondenze rivolgersi con lettera affrancata alla DIREZIONE del Periodico L'INDICATORE MIRANDOLESE in Mirandola. — L'associazione annua costa lire 1,20 anticipate. — Un numero separato od un supplemento Cent. 10. — Non si restituiscono i manoscritti.

Ai cortesi Associati e Lettori

Con questo numero l'INDICATORE MIRANDOLESE entra nel trentesimosecondo anno di sua vita, mai raggiunto dai periodici locali di questa e delle circosvicine città che videro la luce nell'ultimo trentennio. E ciò forma il migliore degli elogi per questa modesta pubblicazione, che superando tutte le difficoltà che si presentano a chi scrive di cose locali in piccole città, ha potuto superare il sesto lustro d'esistenza senza querele o processi di sorta.

Questo periodico fondato e continuato per tanti anni per l'incremento dei buoni studi, specialmente della storia patria proseguirà nel suo cammino, sempre fedele al suo programma, dando assai più di quello che ha promesso.

Nel 1907, se non ha dato Supplementi, ha però pubblicati sempre Numeri di 8 e 16 pagine; in fine di anno invece delle 48 pagine promesse ne ha dato 116.

Frattanto apre l'abbonamento pel 1908 alle stesse condizioni del passato anno. Quelli che non hanno ancora soddisfatto il prezzo anticipato d'abbonamento in L. 1,20 e molto più quelli che hanno conti arretrati sono pregati a mettersi tosto in regola; e ciò a scanso d'interruzione nella spedizione del Periodico.

Società Storica, Letteraria ed Artistica DELLA MIRANDOLA

Prima tornata dell'anno accademico 1907-908 tenuta il 15 Dicembre 1907 sotto la presidenza del Presidente Dott. Francesco Molinari nel suo studio in via Fulvia N. 361.

Letto ed approvato il verbale della precedente tornata del 15 luglio 1907 il Presidente pronuncia alcune parole inaugurali del nuovo anno accademico 1907-908 che dichiara aperto.

Il Presidente presenta i seguenti omaggi a stampa: TIRELLI DOTT. ETTORE - *Della Chiesa e Convento dei Conventuali di Carpi. Carpi Tip. Gualdi 1907.* — FRIGERI DOTT. FRANCESCO - *Il Codice agricolo - Ai legislatori italiani. - Bologna Stabilimento poligrafico Emiliano 1907.* — La Società gradisce tali omaggi e ne rende singolari grazie agli offerenti.

Il Presidente commemora il defunto Socio effettivo Conte Luigi Pico da Castelfelfredo. Era dei Pico da Gazzuolo ramo cadetto dei Pico Signori della Mirandola. Morì a Modena il 9 dicembre in età di anni 71. Tenne diversi anni l'ufficio di Segretario Comunale in Sicilia e fu Re-

gio Commissario nel Comune di Mistretta. Modesto quanto intelligente sopportò con rassegnazione le traversie che turbarono l'ultimo periodo della sua vita confortandosi nella religione e nella famiglia.

Il Presidente Dott. Molinari tiene discorso intorno alle relazioni di Girolamo Benivieni fiorentino col nostro Giovanni Pico. E ciò in base ad un moderno lavoro analogo della Signora Catterina Rè laureata in lettere, di cui si dà annuncio nel *Giornale della Letteratura italiana* di Torino. Il Benivieni nella cui vita e nel cui intelletto si ripercossero gli spiriti e le antinomie dei due secoli ai quali ugualmente per la longevità appartiene (1453-1542) forse nelle splendide e ospitali case di Lorenzo il Magnifico incontrò e conobbe nel 1479 quel Giovanni Pico che divenne presto il più diletto ed intimo dei suoi amici. A tale amicizia la Signorina Rè consacra un lungo capitolo interessantissimo.

CONSIGLIO COMUNALE DI MIRANDOLA

Seduta ordinaria del 28 Novembre 1907

Il Consiglio Comunale riunito per la sessione ordinaria autunnale ha preso le seguenti deliberazioni.

Ha approvati diversi prelevamenti dal fondo di riserva, e alcune deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale.

Ha approvate diverse proposte della Giunta per provvedimenti per l'assestamento del bilancio 1907 in segnito alle deficienze dei varii stanziamenti, e un debito di L. 10000 per far fronte a tali deficienze.

Ha approvato in seconda lettura il regolamento pel servizio del pubblico ma-

cello e modificazioni alla tariffa dei diritti di macellazione.

Ha approvata la proposta di regolamento per la vuotatura e polizia dei pozzi neri della città e per il servizio di detta vuotatura.

Ha approvata in seconda lettura la deliberazione del 13 Settembre 1906 colla quale sono approvate alcune varianti al progetto tecnico dell'acquedotto e del mutuo per le spese del progetto stesso.

Ha approvato un mutuo di L. 22000 colla Cassa di Risparmio per far fronte alle maggiori spese richieste per la costruzione dei fabbricati delle Scuole di S. Giacomo Roncole e S. Martino in Spino.

Ha approvata la proposta di uoificazione dei debiti del Comune verso la Cassa di Risparmio di Mirandola nella somma di L. 306667,55 con una quota annua fra capitale e frutti di L. 14275,44 per anni cinquanta al tasso di favore del 4 0/10.

Ha nominato il Sig. Zavatti Celeste Assessore effettivo, in sostituzione del dimissionario Sig. Ing. Gaetano Ragazzi e Assessore supplente il Per. Riccardo Mariani Tosatti in sostituzione del dimissionario Sig. Achille Cristini.

Ha nominati i Signori Rebucci Tullio, Cristini Achille e Bernini Alberto membri dell'amministrazione della Cassa di Risparmio.

Ha nominato il Sig. Malavasi Tito membro della Congregazione di Carità in sostituzione del dimissionario Signor Carlo Molinari Tosatti.

Il Sindaco giustifica la ritardata riapertura delle Scuole Comunali in risposta all'interpellanza del Consigliere Dott. Mario Merighi.

Ha nominati i Signori Sillingardi Cav. Arturo, Malavasi Prof. Giovanni, Zanoli

MIRANDOLESI DISTINTI

Avv. Gino, Salgarelli Augusto, Mariani Zani Lina, Fattori Bocchi Ida membri della Commissione di vigilanza delle Scuole.

Ha approvata l'istituzione di una Scuola mista a Quarantoli.

Ha approvata l'applicazione del nuovo organico degli impiegati Comunali e i relativi provvedimenti e proposte.

Ha approvata la proposta di affidare al Maestro Ettore Martinelli la direzione della Banda e della Scuola strumenti da fiato per l'anno 1907-908 e di aprire concorso pel successivo anno.

Seduta straordinaria del 5 Dicembre.

Il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Assessore Agr. Gustavo Sillingardi ha preso le seguenti deliberazioni.

Ha approvate in seconda lettura diverse deliberazioni del Consiglio Comunale.

Ha approvato il resoconto della Cassa di Risparmio di Mirandola per l'anno 1906.

Ha nominati i Signori Bocchi Giuseppe, Rebucci Dott. Antonio, Roncada Licurgo revisori del resoconto 1907 della Cassa di Risparmio.

Ha nominati i Signori Prodi Dott. Tommaso, Malavasi Tito, Serafini Dott. Vincenzo, Barbieri Per. Giuseppe membri della Commissione d'ornato e d'igiene dell'abitato.

Ha nominati i Signori Modena Vittorio, Bocchi Per. Giuseppe, Bellini Alberigo, Rebucci Dott. Antonio membri della Commissione per i reclami contro le risultanze del ruolo per la tassa fuocatico. Fatta poi la votazione per i quattro membri contribuenti riescono eletti i Signori Galli Ferdinando, Molinari Tosatti Pietro, Bonomi Telesforo, Mariani Dott. Gherardo.

L'egregio nostro concittadino prof. Umberto Ceretti, direttore della R. Scuola tecnica - *Enrico Betti* - di Pistoia è stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il corrispondente pistoiese del *Fieramosca* di Firenze N. 361 del 1907, a proposito di tale nomina, scrive quanto segue: « L'onorificenza è giustamente meritata, poichè devesi allo zelo, all'intelligenza ed alla infaticabile operosità del prof. Ceretti il completo riordinamento della nostra Scuola tecnica, riordinamento equamente apprezzato dal ministro della pubblica istruzione, che ha voluto dare al prof. Ceretti una attestazione di stima colla nomina del medesimo a Cavaliere della corona d'Italia. All'egregio professore i nostri vivissimi rallegramenti. »

In altra corrispondenza poi al *Nuovo Giornale* di Firenze del 3 gennaio corr. leggiamo « che il corpo insegnante di Pistoia, che ama e stima questo suo superiore ha voluto presentargli le insegne. La meritata onorificenza toccata al prof. Ceretti ha destato ottima impressione in tutta la cittadinanza che riconosce in lui un provetto educatore ed un ottimo cittadino. »

Il Popolo Pistoiese nel N. del 1 gennaio annuncia esso pure con parole molto lusinghiere l'onorificenza toccata al prof. Ceretti che si dedica con tanto zelo e con tanta lode alla R. Scuola tecnica - *Enrico Betti* - resa, merchè le sue cure ognora più fiorente.

L'onorevole Morelli Gualteriotti, deputato di Pistoia, partecipa al professor Ceretti tale onorificenza non chiesta,

nè aspettata, e che avrebbe meritato molto prima d'ora, e veda, soggiunge, in essa il plauso della città che rappresento per l'opera sua generalmente apprezzata in vantaggio di codesta Scuola tecnica.

Dopo tali splendide attestazioni ogni nostra ulteriore parola di lode torna superflua.

L'altro nostro concittadino Commendator D. Domenico Natali fu Lodovico Ispettore Generale al Ministero delle Finanze, già da noi onorevolmente ricordato, dopo quarant'anni di splendida carriera ha chiesto ed ottenuto il meritato riposo. Ora trovasi colla famiglia a Padova, lieto di avere per tanti anni prestata l'opera sua intelligente e zelante a vantaggio dello Stato, ad onore di questa sua città natia, della nobile famiglia cui appartiene, e che con lui si spegne.

Fasti del Socialismo

Nel 19 scorso dicembre si ultimarono le trattative fra le commissioni dei contadini e dei medi e piccoli proprietari e si addiveniva alla definitiva stipulazione del patto che sarà fra breve tempo pubblicato.

Nei giorni 21 e 22 dello scorso dicembre ebbe luogo a S. Felice sul Panaro il primo Congresso della federazione delle leghe dei lavoratori della terra del basso modenese. Il Congresso si tenne nella sala del Consiglio Comunale socialista. Viene nominato presidente Bellini Ferdinando. Sono presenti 33 rappresentanti per 46 leghe fra cui quelle di Quarantoli, Gavello, S. Giacomo Roncole, Cividale, S. Martino in Spino. Il Segretario federale

Ricci legge la relazione morale e finanziaria della Federazione che viene approvata. Ha riconfermato Giuseppe Ricci nella carica di Segretario federale collo stipendio di L. 150 mensili e rimborso delle spese che dovrà incontrare per la Federazione.

Nella seduta del successivo giorno 22 il Congresso si è occupato della stampa e al seguito della relazione dell'Avv. Lolli di Mirandola ha riconosciuto organo ufficiale della Federazione la *Voce del Popolo*, che si pubblica a Mirandola; delibera di contribuire alla vita finanziaria della medesima obbligando le singole leghe a prendere l'abbonamento ed a corrispondere una adesione di L. 0,15 per ogni organizzato, sotto pena di essere radiato dalla Federazione, mancando agli impegni assunti.

Il Congresso, ritenuto il cottimo fonte principale della disoccupazione, ne ha deliberata l'assoluta abolizione, salvo nei lavori della canapa, lasciando però facoltà ad ogni lega di compilare una tariffa. In ordine alla proposta di una tariffa unica ha approvato l'ordine del giorno presentato dall'Avv. Lolli, di chiedere cioè al Comitato federale di formulare d'accordo colle organizzazioni, entro il 15 gennaio 1908, una tariffa tipo, impegnando le leghe delle singole località a darvi applicazione, non appena sia loro possibile.

Il Congresso ha eletti a far parte del Comitato esecutivo i compagni Bellini Ferdinando di Quarantoli, Bonfatti Ciberio di S. Giacomo Roncole, Gavioli Giovanni di Fossa, Vincenzi Luigi di Massa finalese, Muzzioli Aldobrando di Ravarino, Carpigiani Osvaldo di S. Martino in Spino, Monelli Gustavo di Pavignana. E con tale votazione si chiusero i lavori del

Congresso seguito dal banchetto di 150 coperti alla Palestra ginnastica, ove parlarono Lolli, Bedogno e Carpigiani, inneggiando al socialismo fra le armonie della banda socialista di Massa finalese.

Lo sciopero agricolo ebbe uno strascico nella nostra Pretura, ove il 13 sc. dicembre comparvero 15 scioperanti di S. Giacomo Roncole imputati di reati contro la libertà del lavoro. In seguito alla requisitoria del delegato Daduzio e la difesa dell'Avv. Lolli il Pretore emise sentenza con cui ne assolveva 4 e ne condannava 11 a pene varianti da 4 a 18 giorni di carcere, applicando a tutti la legge del perdono. Si svolse ancora nello stesso giorno il processo contro gli scioperanti di Mortizzuolo accusati di violenza ad operai che lavoravano in un fondo di Porta Lodovico. Ne furono assolti due e condannati nove a pene varianti da 4 a 12 giorni di carcere colla legge del perdono: difensore l'Avv. Lolli. Molti dei condannati ricorsero in appello. Ai processi assisteva molto popolo.

BIBLIOGRAFIA PATRIA

8 Dicembre 1907 — *Al Reverendo Padre - LORENZO GRAZIANI - Minore Francescano - da Lucca - che nella Chiesa di S. Francesco - di Mirandola - durante il novenario - sacro a Maria Immacolata - con parola eloquente e vittoriosa - confutava gli errori odierni - Gli ascritti al pio sodalizio - della Immacolata Concezione - Dedicano. - Sonetto in foglio. — Mirandola Tip. Grilli 1907.*

Statuto del piccolo Credito Mirandolese - Società anonima cooperativa a ca-

pitale illimitato costituito con rogito Gambigliani Zoccoli delli 10 Settembre 1907. — Mirandola Tip. Grilli 1907.

NECROLOGIO MIRANDOLESE

Il 22 scorso ottobre moriva nella sua villa in S. Martino Carano il Nobile uomo Ing. **Pietro Vischi** in età d'anni 81. Apparteneva alla nobiltà mirandolese di data recente. Studiò nella Scuola di Modena dove si laureò nel 1850. Tenne l'ufficio d'Ingegnere del nostro Comune per circa un trentennio, progettando e dirigendo importanti lavori, come l'atterramento delle mura e relativa sistemazione del circondario della città; uno fra i pochi lavori Comunali riusciti bene. Fu pensionato nel 1 gennaio 1907. Ai funerali intervennero il Sindaco, la Giunta, gl'impiegati Comunali e molti parenti ed amici.

Il 29 Ottobre dopo lunga e penosa malattia finiva i suoi giorni a Roma l'egregio concittadino Dott. Cav. Uff. **Giovanni Barbieri** in età d'anni 60. Laureatosi in leggi a Modena entrò nella carriera amministrativa. Chiamato al Ministero dei lavori pubblici percorse tutti i gradi fino a quello di Capo Divisione, dando continue prove d'intelligenza ed operosità non comuni.

Il 9 scorso dicembre è morto a Modena in età d'anni 71 il Conte **Luigi Pico** del ramo cadetto di Gazzuolo della famiglia Pico signora della Mirandola. In altro Numero ne daremo una biografia speciale.

Nel novembre scorso è morto suicida a Milano il giovane studente **Pacchioni Ettore**, figlio del Prof. Enrico.

Piccola Cronaca Mirandolese

Stato Civile — DICEMBRE. **NATI**, in città, masc. 3, femm. 3 - in campagna, masc. 24, femm. 8. - Totale N. 38.

MORTI, in città a domicilio, Alboni Adele ved. Bagnoli di anni 66 massaja, Paralisi bulbare - Braighioli Donnino di anni 60 fruttivendolo, Asma Bronchiale - Bottoni Massimiliano di anni 85 sussidiato, Marasmo senile - Melchiorri Sante d'anni 67 lattinaio, Paralisi cardiaca - Nel Civico Ospedale Verri Tomaso di anni 78 sussidiato, Marasmo senile - Luigi Benedetta di anni 66 sussidiata, Emiplegia - Lana Domenico da Cavezzo di anni 45 falegname, Carcinoma esofago - Bellodi Luigi da Cividale d'anni 63 colono, Appendicite - in campagna, 7 - Più 13 inferiori ai sette ann. - Totale N. 28.

MATRIMONI, in città, Bianchi Leandro e Reggiani Elena - in campagna, 7. - Totale N. 8.

Riassunto dell'anno 1907.

NATI in città, masc. 49, femm. 54 - in campagna, masc. 238, femm. 194. - Totale N. 535.

Dei nati predetti 475 sono legittimi, 39 sono illegittimi e 21 esposti.

Nella suddetta somma vi sono compresi 25 nati morti.

MORTI, in città, masc. 65, femm. 54 - in campagna, masc. 117, femm. 99. - Totale N. 335.

Dei morti suddetti 174 erano celibi, 81 coniugati, e 80 vedovi.

MATRIMONI, in città 14, in campagna, 91. - Totale N. 105.

I matrimoni di cui sopra furono contratti: 94 fra celibi e nubili, 8 fra vedovi e nubili, 2 fra vedove e celibi, e 1 fra vedovi.

In rapporto all'istruzione i matrimoni si dividono: N. 56 firmati da ambo gli sposi, 29 dal solo sposo, 2 dalla sola sposa, 18 da nessuno degli sposi.

Osservazioni meteorologiche ed agricole — Nella prima decade dello scorso dicembre abbiamo avuto giornate nuvolose con pioggia copiosa nel 2, 3, 4, 6, 7, nebbia e temperatura umida. Nella seconda decade giornate varie con brine e pioggia copiosa nel 12 e temperatura mite. Nella terza decade continuò il tempo vario con nebbie e pioggia nel 29, 30, 31 e temperatura umidissima.

Dai rilievi fatti nel nostro Osservatorio meteorico risulta che la media termografica dello scorso Dicembre fu di gradi centesimali 5,9. La tempera-

tura massima fu di gradi 10,0 nel giorno 22, e la minima di gradi -1,9 nel giorno 18. La massima pressione barometrica a zero e al mare fu di mm. 773,8 il giorno 18, e la minima di mm. 743,1 il giorno 14. La tensione media del vapore fu di mm. 6,46 e l'umidità media relativa fu di gradi 88,1. Si ebbero giorni coperti 20, sereni 2, misti 9, con pioggia 14, con nebbia 8, con brina 4, con gelo 2. Caddero mm. d'acqua 79,8. La massima velocità del vento in 24 ore fu di chilometri 76 il giorno 15.

Riassunto del 1907.

Giorni sereni 103, coperti 88, misti 174, con pioggia 94, con nebbia 30, con brine 43, con gelo 78, con neve 4, con temporali 27, con grandine 2. Acqua caduta mm. 808,4. Temperatura media 12,6, massima 37,1, minima -11,9.

Festa dell'Immacolata — Nel giorno 8 scorso dicembre nella Chiesa di S. Francesco fu celebrata colla solita pompa d'apparato e di luminaria la festa dell'Immacolata Concezione, preceduta da novenario con predica del distinto oratore P. Lorenzo Graziani da Lucca dei Minori che con eloquenza ed erudizione svolse argomenti della massima importanza davanti a numeroso uditorio. La Messa ed i Vespri solenni furono cantati dal Prevosto-Parroco D. Maletti con accompagnamento di musica liturgica ad orchestra eseguita dagli alunni del Maestro Pancaldi ed altri cantanti e suonatori di Modena coadiuvati dai nostri. Nel pomeriggio dopo i Vespri ed il panegirico, litanie e Tantum ergo in musica.

Nuova Messa — In Duomo il primo gennaio corrente cantò la sua prima Messa il Rev. Padre Diego da Mirandola al secolo Arnaldo Vanzini. Al Vangelo tenne discorso il Prof. D. Silvio Pastorelli di Carpi. Nel pomeriggio dopo il Vespro altro discorso del Rev. D. Giuseppe Verri direttore del ricreatorio festivo. Indi Te Deum, Tantum Ergo in contrappunto e benedizione col SS. data dal novello Sacerdote concittadino che ebbe congratulazioni ed auguri da ogni ordine di cittadini.

Presepio al Ricreatorio — Il 25 scorso dicembre venne aperto nel ricreatorio popolare il presepio allestito con cura dal Direttore Don Verri che tenne analogo discorso al popolo affollato. Seguirono poi diversi sermoni di circostanza recitati da alcuni fanciulli del ricreatorio.

PALTRINIERI ANGELO *gerente responsabile.*

Mirandola Tipog. di G. Cagarelli 1907.

L'INDICATORE MIRANDOLESE

PERIODICO MENSUALE DI MEMORIE PATRIE

ORGANO

DELLA SOCIETÀ STORICA LETTERARIA ED ARTISTICA DELLA MIRANDOLA

CON VARIETÀ

Si pubblica un numero ogni mese in un foglietto di pagine quattro almeno a doppia colonna. — Occorrendo si danno supplementi. — Per abbonamenti, inserzioni, notizie e corrispondenze rivolgersi con lettera affrancata alla DIREZIONE del Periodico L'INDICATORE MIRANDOLESE in Mirandola. — L'associazione annua costa Lire 1,20 anticipate. — Un numero separato od un supplemento Cent. 10. — Non si restituiscono i manoscritti.

Il Prof. Cav. Carlo Andreoli

La notte del 22 scorso gennaio è morto a Reggio Emilia dove da molti anni era ricoverato in casa di salute, il Prof. Cav. CARLO ANDREOLI della famiglia degli illustri musicisti, e musicista esso pure di grande valore.

Era nato a Mirandola l'8 Gennaio 1840, e appresi in patria sotto il magistero del padre cav. Evangelista gli elementi musicali fu ammesso al Conservatorio di Milano nel dicembre del 1852.

Percorse con onore i corsi di Piano e di Composizione, riportando costantemente i primi premi. Nel settembre del 1858 veniva avviato dal fratello prof. Guglielmo alla carriera del concertista, che egli percorse brillantissima fino al 1871.

Prese parte costante ai famosi concerti popolari di Londra col Bazzini, il Piatti ed altri illustri.

Chiamato a sostituire nel Conservatorio di Milano l'Angeleri, che era stato il suo maestro, ne continuò le gloriose tradizioni, dando all'arte i migliori allievi che onorano adesso i primi Conservatorii musicali d'Italia.

Fondò e diresse in Milano i Concerti

popolari, nei quali per ben dieci anni fece conoscere i migliori Compositori ed artisti italiani e stranieri.

Compose musica per piano, pubblicata nella maggior parte in Italia e in Inghilterra: le sue concezioni artistiche, apprezzatissime, uniscono all'eleganza dello stile una ispirazione veramente geniale; ottenne un premio dalla Società del Quartetto di Milano per una raccolta di « Romanze senza parole ».

Il celebre Rubinstein, che ebbe occasione di sentirlo nel 1873, ne fu tanto ammirato da proclamarlo il primo dei pianisti d'Italia. Il suo nome è ricordato con onore, assieme ai suoi fratelli, nel Dizionario Universale dei Musicisti, compilato da Carlo Schmidt dello Stabilimento di Gio. Ricordi e Francesco Lucca, e nelle *Memorie storiche Mirandolesi* Vol. XIII pag. 8 e seguenti. (1)

Colpito molti anni or sono da implacabile malattia, dovuta forse alla straordinaria sua attività e all'ardentissimo e disinteressato culto che egli nutriva per l'arte, è morto dopo lunghe sofferenze.

(1) Vedi ancora *Indicatore Mirandolese* del 1880 pag. 15 e 38, del 1881 pag. 6, 11, 29, 105, del 1882 pag. 13, 32, del 1883 pag. 31, 41, del 1885 pag. 30, del 1886 pag. 51, del 1890 pag. 60.

Se tanta luce di intelletto, tanta virtuosità d'artista, si spensero così che l'eco della sua fama si era per volgere di tempo affievolita, la memoria di lui e delle sue opere rimarrà in quanti hanno cara l'arte nelle sue più geniali manifestazioni. Così scriveva il *Panaro* di Modena N. 23 del 24 scorso gennaio.

Il critico musicale della *Perseveranza* di Milano scriveva in tale triste circostanza quanto segue:

« Si annuncia la morte del cav. Carlo Andreoli, già professore di pianoforte presso il nostro Conservatorio, avvenuta il 22 gennaio scorso a Reggio Emilia.

Purtroppo il chiaro musicista, che ebbe un periodo di meritata, grandissima rinomanza all'estero prima, in Italia poi, era scomparso da molto tempo dal mondo ove ferve la vita dell'arte. Una fatale malattia ottenebrando le sue facoltà intellettuali, volle sopprimere sì superba intelligenza, accordando solo all'infelice di vivere della vita puramente fisica, senza speranza che la luce della mente riacquistasse l'antico splendore. Coloro che lo avviciarono, impararono, come chi scrive, a stimare, ad ammirare l'artista il quale s'era composto intorno alla sua persona, l'aureola di una seduzione tutta particolare, emanata dall'ingegno vivido, attratto verso le più radiose espressioni dell'arte alata, lo consideravano già tra gli estinti, e con un senso di infinita commiserazione pensavano che purtroppo invece Egli, automa tra gli esseri viventi, vedeva succedersi giorni, mesi ed anni nella piena inconsapevolezza di esistere, senza il conforto del ricordo, sia pure annesso del suo magnifico passato artistico. Perché Carlo Andreoli ha lasciato dietro di sé la traccia profonda della sua geniale individualità, che non totalmente

valutata ai tempi in cui iniziò con temerario ardimento la campagna contro le inveterate consuetudini di un vieto barocchismo, sarebbe stata oggi subito considerata ed innalzata al degno posto che compete ai patrocinatori degli emancipati intendimenti del bello nelle sue diverse purissime espressioni.

L'Andreoli nacque a Mirandola l'8 gennaio 1840. Studiò pianoforte al Conservatorio di Milano sotto Antonio Angeleri, come il maggiore premorto fratello di cui porta il nome l'esimio m. Guglielmo Andreoli a cui porgo le espressioni del più sentitocordoglio. Nel 1858 diede con grande successo dei concerti a Londra ed in altri centri musicali, e nel 1875 occupò la cattedra del suo compianto maestro, procurando all'arte pianista insigni cultori, tra cui Francesco Giarda, Giuseppe Frugatta, che lo ha così degnamente sostituito.

Anima fervente d'artista, studioso dei classici e dei maggiori maestri moderni del suo tempo, egli seppe, e coll'autorità dell'esempio — perchè il pianoforte ebbe in lui nei tempi migliori, più equilibrati della sua operosità attivissima, un affascinante cultore, — e colla coraggiosa iniziativa dei *Concerti popolari*, che gli furono avari di materiali compensi, e generosi di molte amarezze, dirizzare sulla buona via la vera arte da noi sopraffatta dalle abbiezioni di un'epoca di pieno decadimento.

Si può dire che gli si deve l'origine dei Concerti sinfonici, delle esecuzioni da lui dirette dei grandi capolavori degli autori classici e contemporanei. Anche la *Società del Quartetto si compiacque* di averlo spesso prezioso cooperatore dei suoi concerti.

Sgraziatamente la sensibilità nervosa paralizzava spesso le magnifiche intenzio-

ni dell'artista, privandolo della soddisfazione di avere compensi morali adeguati alla vita d'abnegazione e di studi accaniti, cui si dedicava indefessamente nei momenti non consacrati all'insegnamento.

Fu questa la prima origine della sua alterazione mentale, che purtroppo doveva aggravarsi tanto da porlo fuori di combattimento.

Egli poco compose, ma quel poco di nota con quanta elevatezza intendeva l'arte. Nella critica musicale seppe affermare con serenità di giudizio la nobiltà dei suoi ideali.

A lui devesi quasi la prima presentazione delle opere di Bach a Milano, ed i suoi commenti didattici ai lavori dei maestri più celebrati del periodo classico, restano a provare l'austerità dei suoi principj, la profondità della sua coltura.

Con me deporranno commossi oggi un fiore sulla tomba dell'infelice maestro i molti che sanno di dovere a lui il culto per le alte espressioni dell'arte che non muore. »

I giornali tutti di Milano, e specialmente i teatrali, tributano i più vivi encomi al nostro concittadino. E noi associandoci al lutto della famiglia e dell'arte inviamo in particolar modo al fratello Guglielmo Professore al Conservatorio di Milano le più sentite condoglianze, e ci uniamo al *Piccolo Corriere Mirandolese* nel far voti che il patrio Municipio ricordi degnamente chi tanto onorò la sua città natale.

Ferrovia Mirandola-Suzzara, automobili e Tramvia Novellara-Rolo, Concordia-Mirandola

Approvato lo statuto del Consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Mirandola (Civiale) Concordia-Mo-

glia-Gonzaga-Suzzara furono già trasmessi al Ministero dei lavori pubblici per l'approvazione i due progetti tecnici dell'Ing. Tacchini, che riteniamo abbiano già ottenuta la Superiore autorità.

Il Consiglio Provinciale nella seduta del 27 maggio 1907 si occupava ancora della domanda di concessione ed esercizio con sussidio dello Stato per i servizi con automobili Vignola, Guiglia, Zocca, Pavullo, Pievepelago e Mirandola-Concordia-Novati. La spesa d'impianto era prevista in L. 134 mila per Vignola-Zocca, L. 192 mila per Pavullo-Pievepelago e L. 200 mila per Mirandola-Concordia-Novati compreso per questa anche il servizio merci. Lo sbilancio era poi calcolato in L. 4000 per Vignola-Zocca, Lire 63000 per Mirandola-Novati e L. 8000 per Pavullo-Pievepelago.

A Milano poi nel mese di giugno 1907 si costituiva un Comitato permanente con sede in Piacenza per la costruzione ed esercizio di una tramvia a vapore che movendo dai Comuni reggiani di Novellara per Campagnola, Fabbrico e Rolo s'inoltrasse nella provincia di Modena passando per Novi e Concordia, e possibilmente S. Possidonio e Mirandola. Questo progetto, che in massima incontrò molte simpatie fu rimesso allo studio della Deputazione Provinciale di Modena, perchè formulasse le relative proposte da sottoporre al Consiglio Provinciale. Nella seduta poi del 20 dicembre scorso dopo animata discussione alla quale presero parte il relatore Tacchini e i nostri Consiglieri Provinciali Dott. Alfredo Molinari, Avv. Muratori di Concordia e Avv. Basaglia, veniva approvato il seguente ordine del giorno: Il Consiglio Provinciale sentita la relazione della Deputazione, approva la proposta di massima della Deputazione stessa relativa alla concessione e sussidio della Tramvia Novi-Concordia-Mirandola alle condizioni enun-

ciate, ed autorizza la Deputazione a fissare il concorso finanziario della Provincia, procedendo a tutte le altre modalità del contratto. Ora non resta che l'approvazione del progetto per parte del Governo.

A questo proposito però il Consigliere on. Agnini faceva giustamente osservare che forse il nuovo tronco progettato poteva essere di inceppamento al tronco di linea Mirandola-Suzzara, che deve toccare anche Concordia, già approvato dal Consiglio Provinciale.

MIRANDOLESI DISTINTI

Dal *Messaggero Egiziano* di Alessandria d' Egitto N. 271 del 12-13 gennaio scorso rileviamo che in quel teatro Zizina si rappresentava l' opera in musica *Madama Butterfly* del Maestro Puccini da un complesso distintissimo di artisti di canto e di suono. Fra questi trovavasi anche il nostro concittadino Paltrinieri Giordano di Teobaldo. Il critico teatrale del suddetto giornale egiziano così scrive di lui: *Indovinatissimo e truccato a meraviglia ci parve il tenorino Paltrinieri, che incarnò in modo speciale la caratteristica parte di Goro.*

Fra i suonatori d' orchestra poi nel suddetto Teatro trovavasi l' altro nostro concittadino Montanari Guglielmo di Giov.

E giacchè parliamo di musica e musicisti mirandolesi ricordiamo ancora il concittadino Giulio Cesare Righini fu Francesco, distinto suonatore di violino ed istruttore di cori e musicisti da chiesa e teatro, dapprima qui in Mirandola, e poscia a Milano ove si era recato da circa un ventennio. Ivi trovò modo di oc-

cuparsi utilmente e con generale soddisfazione nell' esercizio della sua professione nella quale era molto valente, Giunto poi ad età inoltrata, e sentendo il bisogno di quiete, chiese ed ottenne di essere preferito per le sue benemeranze musicali a molti fra i concorrenti ad un posto gratuito nella Casa di riposo per musicisti, fondata dal compianto maestro Giuseppe Verdi ed aperta già da diversi anni in uno splendido edificio a tale scopo innalzato a Milano nel piazzale Buonrotti N. 25.

I GARIBALDINI MIRANDOLESI

È cominciata presso l' Intendenza di Finanza di Modena la distribuzione delle L. 50 per ogni garibaldino assegnata sul milione accordato dal Governo in memoria del glorioso Duce.

L'elenco dei garibaldini mirandolesi ammessi è il seguente:

Alboni Arcangelo fu Geminiano.
 Barbieri Tancredo fu Antonio.
 Bergonzini Benedetto fu Giuseppe.
 Bagnoni Celso fu Angelo.
 Bondioli Domenico fu Luigi.
 Campagnoli Angelo fu Antonio.
 Campagnoli Florindo fu Pietro.
 Campagnoli Giovanni fu Antonio.
 Caselli Giuseppe fu Massimiliano.
 Forni Attilio fu Lodovico.
 Ghidoni Giuseppe fu Giovanni.
 Guandalini Antonio fu Biagio.
 Lolli Neoclite fu Giuseppe.
 Malavasi Alessandro fu Alfonso.
 Mascherini Alfonso fu Francesco.
 Meschieri Carlo fu Antonio.
 Paltrinieri Antonio fu Alessandro.
 Pederzoli Pietro fu Tomaso.
 Reggiani Luigi Benedetto fu Giacomo.

Squassoni Francesco fu Giuseppe.
 Tabacchi Giacomo fu Francesco.
 Vaccari Giuseppe fu Francesco.
 Venturini Domenico fu Giovanni.
 Vincenzi Giuseppe fu Pietro.

Circolo Pico della Mirandola A MILANO

A Milano risiedono molti mirandolesi, ivi recatisi in gran parte per trovare lavoro, o per ragioni d' ufficio o d' impiego.

Il noto industriale Cav. Riccardo Rovatti nostro concittadino, colà stabilito da molti anni, aveva trovato collocamento per diversi dei nostri nella calzoleria ivi fondata con tanto successo è ceduta poscia con grande vantaggio, che gli aveva assicurata una fortunata posizione, troppo presto troncata, pochi anni or sono, per immatura morte.

La colonia mirandolese residente a Milano è composta di oltre 200 concittadini fra i quali è sorta da pochi mesi la felice idea di costituire un Circolo intitolato alla prima gloria nostra GIOVANNI PICO. Scopo di detto Circolo, che conta già oltre 70 soci, sotto la presidenza del Sig. Nino Ragazzi si è il mutuo soccorso e la onesta ricreazione con esclusione totale della politica che divide. Ci si scrive che il nuovo circolo che ha la sua residenza in via Stampa N. 8 è sorto sotto i migliori auspici sia per la sua costituzione che nulla lascia a desiderare, sia per la costanza e buon volere dimostrato dai suoi membri e la gara sorta nel farsi inscrivere.

Noi ci siamo affrettati a fare adesione alla nuova istituzione, che portiamo fiducia tornerà onorifica ed utile ai nostri concittadini colà residenti, e saremo lieti

di poter registrare nel nostro periodico, del quale di buon grado spediremo copia gratuitamente, quanto potrà interessare e giovare al progresso della medesima.

IL PICCOLO CREDITO MIRANDOLESE

Come già annunciammo con rogito Gambigliani Zoccoli delli 10 Settembre 1907 veniva costituito il piccolo credito mirandolese Società anonima a capitale illimitato, già decretato nel Congresso di S. Felice. Numerosi fin da principio furono gli azionisti aderenti. Il 7 gennaio scorso nei locali del ricreatorio popolare ebbe luogo l' assemblea degli azionisti per la nomina del Consiglio d' amministrazione. Cento erano i soci presenti, e la votazione ebbe il seguente risultato. Fu eletto *Presidente* Zavatti Martino. *Consiglieri* Mariani Tosatti per. Riccardo, Molinari Antonio fu Domenico, Molinari Tosatti Carlo, Giglioli Giocondo, Fontana Goffredo, Maletti Roberto Prevosto. *Sindaci effettivi* Molinari Cav. Dott. Alfredo, Pedrazzi Carlo, Bulgarelli Sisto. *Sindaci supplenti* Magnanini Guido, Bellodi Giovanni. *Proviviri* Cavicchioli Giacomo, Roversi Cesare, Ragazzi Ing. Gaetano. A dirigere poi l' istituto è stato chiamato il ragioniere Giovanni Castellari.

Il 21 gennaio scorso il nostro Prevosto benedisse i locali del nuovo istituto apertosi in via Volturmo N. 21 nella casa dei fratelli Magnanini. Le operazioni finanziarie ebbero tosto principio, e dal lavoro compiutosi in questi pochi giorni si può arguire che il *Piccolo credito* avrà un prospero avvenire, non ostante la guerra atroce che gli viene mossa per fini settari dal giornale socialista *La Voce del Popolo* di Mirandola.

IN MEMORIA DI LODOVICO GAVIOLI

Con questo titolo leggiamo nell'ultimo numero dell'autorevole rivista: *Il Mondo artistico* di Milano, una nota del prof. Giovanni Canevazzi, che ci affrettiamo a riportare.

La memoria si occupa anche di Giacomo Gavioli, padre di Lodovico.

Ed ecco la nota:

« Il Cav. Spinelli di Modena, che con lodevole assiduità si occupa per illustrare la sua città e la sua provincia, si è fatto promotore di una buona iniziativa: inaugurare una lapide in ricordo di un valentissimo comprovinciale, che ebbe molta fama nella meccanica applicata alla musica, di Lodovico Gavioli, nato al Cavezzo nel 1807, morto a Modena nel 1875.

La vita dell'insigne meccanico, che ha legato il suo nome ad una celebratissima fabbrica di organi Gavioli in Parigi, fu illustrata ampiamente anni sono dallo stesso A. G. Spinelli con una coscienziosa memoria che è a stampa negli atti della R. Accademia di Modena.

Il Gavioli fu senza dubbio pei tempi e per l'arte sua un portento, e lo provarono la fama degli istrumenti perfezionati o inventati da lui e soprattutto i suoi famosi organi, che fecero trascurare e dimenticare quelli fabbricati in Germania e in Inghilterra e che, preferiti ancora oggi, s'impongono alla generale ammirazione.

A Parigi tra il 1855 e il 1870 le applicazioni meccaniche del Gavioli venivano illustrate, premiate e confortate da grande voga. Un artista e un industriale di tanto valore merita davvero un ricor-

do, e l'iniziativa dell'egregio collega Spinelli è di quelle che debbono essere seriamente incoraggiate. »

CONFERENZE AGRARIE

Il Prof. Ghetti benemerito titolare della nostra Cattedra ambulante d'agricoltura ha preso la lodevole iniziativa di tenere nelle frazioni di Quarantoli e Gavello del nostro Comune e a Staggia conferenze agrarie rispettivamente al martedì, venerdì e sabato d'ogni settimana. La prima di dette conferenze fu tenuta a Quarantoli il 12 gennaio scorso e successivamente le altre nelle altre frazioni. Giova sperare che gli agricoltori approfitteranno di questa iniziativa della nostra Cattedra ambulante e frequenteranno assiduamente i singoli corsi nelle diverse ville.

BIBLIOGRAFIA PATRIA

IL PICCOLO CORRIERE DELLA BASSA PROVINCIA MODENESE *amministrativo agricolo commerciale si pubblica il primo e terzo sabato d'ogni mese. Direzione ed amministrazione presso la tipografia Cagarelli in Mirandola.*

Fino dal 7 settembre dello scorso anno fu intrapresa la pubblicazione di questo nuovo periodico moderato per cura di alcuni cittadini mirandolesi. In esso si trattano gli interessi comunali e circondariali, in riguardo specialmente all'industria ed al commercio. E ciò in forma semplice e piana senza invettive e personalità: Questo periodico è sorto molto opportunamente per esporre il vero stato

delle cose in ordine specialmente all'amministrazione Comunale tanto vilipesa e combattuta dai socialisti della *Voce del Popolo* per ragioni ben inteso più d'interesse privato che pubblico.

LA FENICE — *Strenna Mirandolese per l'anno bisestile 1908 coll'aggiunta dell'Annuario e del Calendario Mirandolese per l'anno nuovo. Anno XXXVII in 16° di pag. 126. Mirandola Tip. Cagarelli 1907. Prezzo Cent. 50 a scopo di beneficenza.*

Questa nostra antica Strenna, arrivata al trentesimosettimo anno di vita, ha avuto il solito lieto successo, ed è stata ricordata onorevolmente anche dalla *Civiltà Cattolica* di Roma nel fascicolo del 18 scorso gennaio.

Piccola Cronaca Mirandolese

Stato Civile — GENNAIO. Nati, in città, masc. 6, femm. 2 - in campagna, masc. 16, femm. 21. - Totale N. 45.

Morti, in città a domicilio, Campagnoli Amelia in Sarti di anni 35 casalinga, Vizio cardiaco - Galli Ferdinando di anni 60 commerciante, Paralisi cardiaca - Monelli Giovanni di anni 74 giornaliero, Marasmo senile - Nel Civico Ospedale, Rebecchi Pio di anni 58 giornaliero, Bronchite - Fontana Fedele Domenico di anni 82 lattonaio, Marasmo senile - in campagna, 13 - Più 24 inferiori agli anni 7. - Totale N. 42.

Matrimoni, in città, Artoli Odone e Reina Elvira - Giovaninetti Alfonso e Marchesi Edvige - in campagna, 10. - Totale N. 12.

Osservazioni meteorologiche ed agricole — Nella prima decade dello scorso gennaio abbiamo avuto giornate varie con pioggia nel 2 indi gelo e freddo sensibile. Leggera nevicata nel giorno 11, primo della seconda decade, poscia belle giornate con freddo e gelo intenso. Nella terza decade giornate varie con nebbia e gelo, pioggia leggera nel 30 e splendida giornata primaverile nel 31.

Dai rilievi fatti nel nostro Osservatorio meteoro-

logico risulta che la media termografica dello scorso Gennaio fu di gradi centesimali 0,7. La temperatura massima fu di gradi 9,9 nel giorno 8, e la minima di gradi -6,9 il giorno 14. La massima pressione barometrica a zero e al mare fu di mm. 773,9 il giorno 12, e la minima di mm. 745,4 il giorno 8. Si ebbero giorni coperti 8, sereni 14, misti 9, con pioggia 4, con nebbia 3, con brina 12, con gelo 15, con neve 3. Caddero mm. d'acqua 8,6. La massima velocità del vento in 24 ore fu di chilometri 163 il giorno 30.

Cronaca edilizia — Notevoli anche nello scorso anno furono i miglioramenti edilizi avvenuti nella nostra città. Registriamo secondo il solito i principali. La parte superiore del lato settentrionale del Duomo è stata ridotta all'antico stile gotico con cornici e stipiti in terra cotta sui modelli del quattrocento in cui fu fondata la Chiesa. — Sulle rovine della vecchia casa Natali Dott. Domenico fu Lodovico dell'antica nobiltà mirandolese in piazza Montanara, il capo mastro muratore Luppi Carlo ha innalzato un grandioso fabbricato a tre piani, ormai condotto a termine. — I fratelli Giovanni e Oreste Paltrinieri sulle rovine di altra catapecchia in via Cavour N. 303 hanno costruito un vasto fabbricato a due piani con annessi bassi comodi. — Cattani Enrico barbiere ha ricostruita la facciata della sua casa di recente acquisto in via Fanti N. 269 — Il consorzio per la costruzione di case popolari ha ormai condotto a termine la costruzione di diverse case nell'orto dell'ex-Convento di S. Francesco di fronte allo Spedale. — L'Avv. Gino Zanoli ha ormai compiuta la costruzione del suo elegante villino presso la città. — Così pure l'industriale Malavasi Pietro ha compiuta la costruzione di un fabbricato presso la Stazione sul terreno acquistato da Serafino Giglioli.

Truppe in partenza — I soldati inviati nel nostro Comune per ragioni di sicurezza pubblica e per tutelare la libertà del lavoro; cioè carabinieri, bersaglieri, soldati di linea in numero di circa 500, parte dei quali stanziati in Mirandola nel locale delle Scuole e parte nelle ville del Comune nel giorno 11 novembre scorso, essendo già cessato lo sciopero, furono tutti richiamati alle loro sedi, lieti di aver potuto compiere la loro breve missione senza incontrare gravi conflitti.

Cronaca teatrale — Dal 26 novembre ai primi di dicembre ha agito in questo Teatro Nuovo il grande cinematografo Pettini. Magnifiche e nuovissime furono le proiezioni, ma il pubblico non vi accorse così numeroso come fece altre volte.

Nelle sere poi dell' 11 e 12 gennaio scorso abbiamo avuto nel Teatro nuovo due rappresentazioni col Cinematografo Spina, che incontrarono il favore del pubblico che era scarso in causa del freddo.

Le due parrocchie suburbane — A breve distanza si sono rese vacanti le due parrocchie suburbane di S. Martino in Carano e di S. Giustina. Al Rev. D. Giovanni Natali defunto il 3 marzo 1907 è già succeduto il Rev. D. Alfonso Mantovani di Migliarina, che fino dal 6 scorso ottobre prese solennemente possesso della parrocchia di S. Martino, salutato festosamente da tutto un popolo plaudente al quale rivolse dall'altare belle e sentite parole di ringraziamento. Nel pomeriggio dopo il panegirico, tenuto dal Prevosto di Mirandola, si svolse la processione in perfetto ordine rallegrata dalla Banda di Mirandola. Alla sera illuminazione e servizio di Banda.

Al Rev. D. Francesco Gamberini Rettore di S. Giustina defunto il 7 gennaio scorso non si è ancora sostituito alcun altro. Frattanto è stato dalla Curia nominato il nostro Prevosto quale Economo, durante la vacanza della parrocchia, che è di nomina regia.

Promozione — L' egregio nostro pretore Avv. Pietro Mantovani, oriundo mirandolese, con recente decreto reale è stato nominato giudice, continuando però a reggere questa Pretura. Noi ci uniamo al *Piccolo Corriere* nel congratularci vivamente per la meritata promozione col distinto magistrato, lieti che la città nostra non sia privata dell' opera sua intelligente ed assidua.

Cassa di Risparmio — Finalmente dopo tanti concorsi riusciti vani il Consiglio d'amministrazione della nostra Cassa di Risparmio ha nominato il direttore nella persona del Sig. Rag. Gaetano Lolli da oltre vent'anni impiegato presso la Cassa di risparmio di Bologna ove meritossi la stima degli ammi-

nistratori di quel grande istituto diretto dal Comendator Zuchini.

Balli al Circolo di lettura — Nella sera del 5 gennaio nei locali del nostro Circolo di lettura ebbe luogo la prima festa di ballo e la seconda nella successiva sera del 22 gennaio, e riuscirono splendide e numerose, molto più che negli anni scorsi. Furono notate fra le altre le Signore Zanardi, Zani, Zanolì Luppi, Rebucci Ghirelli, Zibordi, Paltrinieri, Tosatti, Lolli, Renoldi, Basaglia, Grugni, Salvioli, Giovanardi, e le Signorine Zibordi, Rebucci, Zani, Grilli, Tosatti, Paltrinieri, Salvioli, Renoldi, Basaglia ecc. Si ballò allegramente fino alle cinque del mattino, in bella armonia fra borghesi e socialisti.

Contemporaneamente poi gli operai e proletari si adunavano per le loro feste popolari nel Salone Carpigiani nel castello.

Campanini in libertà — In seguito al condono del D. Verucci e alle successive pratiche dei compagni socialisti il 27 scorso gennaio veniva liberato dal carcere il vecchio Aliprando Campanini, detenuto già da qualche tempo nelle carceri di Modena per reati di stampa, quale gerente responsabile della cessata *Parola proletaria*, diretta dal famoso Dinale profugo nella Francia. — La sottoscrizione pro Campanini promossa dalla *Voce del Popolo* fruttò L. 331,01, dalle quali prelevate L. 271 di spese, fra cui L. 60 all'avv. Lollini per viaggio a Roma e ricorso in Cassazione, rimasero in cassa L. 59,98 che furono versate alla famiglia del Campanini.

Cronaca giudiziaria — Dai giornali di Modena rileviamo che la Corte d'appello fino dallo scorso ottobre confermava la sentenza del Tribunale di Modena che condannava Braghiroli Federico alla reclusione per mesi sette e giorni 17, Monari Dante alla stessa pena per un anno e giorni 19, e Pederzoli Giovanni alla reclusione per mesi tre e alla multa di L. 50, siccome colpevoli i due primi di furto continuato e l'ultimo di ricettazione dolosa.

PALTRINIERI ANGELO gerente responsabile.

Mirandola Tipog. di G. Cagarelli 1908.

L'INDICATORE MIRANDOLESE

PERIODICO MENSUALE DI MEMORIE PATRIE

ORGANO

DELLA SOCIETÀ STORICA LETTERARIA ED ARTISTICA DELLA MIRANDOLA

CON VARIETÀ

Si pubblica un numero ogni mese in un foglietto di pagine quattro almeno a doppia colonna. — Occorrendo si danno supplementi. — Per abbonamenti, inserzioni, notizie e corrispondenze rivolgersi con lettera affrancata alla DIREZIONE del Periodico L'INDICATORE MIRANDOLESE in Mirandola. — L'associazione annua costa lire 1,20 anticipate. — Un numero separato od un supplemento Cent. 10. — Non si restituiscono i manoscritti.

Società Storica, Letteraria ed Artistica
DELLA MIRANDOLA

Seconda tornata dell'anno accademico 1907-908, tenuta il 10 febbraio 1908, sotto la presidenza del presidente Dott. Francesco Molinari.

Letto ed approvato il verbale della precedente tornata del 15 dicembre 1907, il presidente presenta i seguenti omaggi a stampa: DIREZIONE DELL'ORIENTE SERAFICO - *Rivista Francescana gennaio 1907* - *Assisi Tip. Porziuncola*. — BARTOLO LONGO - *Calendario del Santuario di Pompei*. - *Valle di Pompei 1908*. — La Società gradisce tali omaggi e ne rende singolari grazie agli offerenti.

Il Presidente commemora il Prof. Carlo Andreoli morto a Reggio Emilia il 22 scorso gennaio. Egli appartenne ad una distinta famiglia di illustri musicisti mirandolesi, e fu esso pure musicista di grande valore, come verrà esposto in apposito articolo biografico nell'*Indicatore Mirandolese* del febbraio.

Il Presidente riferisce come la nostra Scuola di disegno degli operai, diretta dal socio Prof. Pains, che tanto si distinse nelle esposizioni industriali di Miran-

dola e di Modena, abbia avuto onorevoli attestazioni anche ultimamente a Roma nella esposizione delle Scuole professionali ed industriali ivi tenutasi per parte del Giuri Ministeriale. Il Presidente del Liceo-Ginnasio Torquato Tasso di Roma il 25 dicembre scorso indirizzava al direttore della Scuola Prof. Pains la seguente onorifica lettera.

Nella prossima estate sarà solennemente inaugurato il nuovo grandioso edificio sorto in via Sicilia, e destinato per sede di questo Istituto.

Saremmo assai lieti di poterne arricchire i gabinetti e l'officina meccanica dei migliori modelli di macchina in legno e metallo che la Scuola serale degli artigiani da Lei così degnamente diretta, espone con tanto successo nella mostra tenutasi in Roma nel palazzo della esposizione, rivelatrice di meravigliosi progressi fatti in codesti studi dal nostro Paese.

Preghiamo quindi che la S. V. voglia dare in dono qualcuno degli oggetti che Ella reputerà più adatto a questo Liceo-Ginnasio, assicurandola che ognuno degli oggetti offertici porterà l'indicazione della Scuola onde proviene; la qual cosa non sarà senza vantaggio morale di essa, considerando che il nuovo palazzo sarà visi-

tato da tutte le autorità e dal fiore della cittadinanza.

IL PRESIDE

V. ORLANDI

Successivamente poi il Comitato della prima esposizione campionaria operaia di Milano sotto la data del 27 dicembre scriveva al sullodato Direttore quanto segue.

Il Comitato ripete speciale invito a codesta onorevole Direzione, perche come prese parte alla Esposizione di Roma, si compiaccia partecipare all' altra Esposizione anche collo stesso materiale esposto a Roma, che altamente onora la Scuola, da codesta onorevole Direzione diretta.

Il Comitato dietro richiesta spedirà la Circolare programma e dà affidamento che accorderà tutte quelle facilitazioni possibili per assicurarsi l'intervento di questa Scuola.

In attesa di favorevole risposta, con distinta stima

IL COMITATO

Presidenza onoraria, Marchese Ettore Ponti Senatore Sindaco di Milano — Comm. Angelo Salmoiraghi Presidente della Camera di Commercio di Milano, Presidente effettivo — Conte G. A. Negroni Prati Morosini. — Seguono i nomi dei Consiglieri.

CONSIGLIO COMUNALE DI MIRANDOLA

Seduta straordinaria del 30 gennaio 1908.

Il Consiglio riunito sotto la presidenza del Sindaco Dott. Alfredo Molinari ha preso le seguenti deliberazioni.

Ha approvati diversi prelevamenti dal fondo di riserva.

Ha ratificate diverse deliberazioni di urgenza della Giunta.

Ha approvata la proposta di atterramento ed alienazione dei due filari d'alberi che si estendono lungo il lato nord degli spalti 1° e 9° ed il relativo capitolato d'appalto.

Ha approvata la proposta d'inghiarimento della strada *Buca* in S. Giacomo Roncole col concorso nella spesa di Lire 2970 del cinquanta per cento per parte degli utenti.

Ha approvata la proposta di pareggiamento degli stipendi delle maestre delle scuole rurali femminili con quelli delle scuole rurali maschili.

Ha approvata la proposta di assumere a carico del Comune la tassa di ricchezza mobile gravitante gli assegni dei salariati Comunali.

Il Sindaco dopo aver data lettura di una sua relazione sul bilancio preventivo Comunale del 1908 e risposto alle osservazioni dei Consiglieri della minoranza Avv. Basaglia, Dott. Merighi e Francesco Salvioli pose in discussione il bilancio suddetto.

Il Consiglio ha approvata la parte prima *Entrata* con poche osservazioni, e la parte seconda *Uscita* fino alla categoria quinta *opere pubbliche* con aumento di stipendio di L. 90 ai becchini, di L. 60 al custode della Biblioteca e di L. 90 per ciascuno ai due salariati Vecchi Guglielme Polacchini Alfredo.

Seduta straordinaria del 4 febbraio

Il Consiglio riunito sotto la presidenza del Sindaco ha continuato nella discussione del bilancio preventivo 1908 approvandolo fino alla fine con poche osservazioni e coi seguenti risultati finali. To-

tale generale della parte seconda *Uscita* L. 330771,43 con una eccedenza di Lire 78100 oltre il limite legale per la sovraimposta da coprirsi coll' aumento della sovraimposta Com. sui terreni e fabbricati. E così è chiusa la deliberazione del bilancio 1908, salvo la votazione in seconda lettura delle spese facoltive.

Seduta straordinaria del 13 febbraio

Il Consiglio riunito sotto la presidenza del Sindaco ha preso le seguenti deliberazioni.

Ha approvato in seconda lettura diverse deliberazioni di spese facoltative del Consiglio Comunale nel bilancio preventivo del 1908, che resta così definitivamente approvato.

Ha ratificate diverse deliberazioni di urgenza della Giunta.

Ha approvati diversi prelevamenti e proposte per l'applicazione del nuovo organico degli impiegati Comunali.

Ha approvata la proposta di concessione a trattative private dell'appalto del servizio dei trasporti funebri ai vetturali Panzani Ramengo e Vincenzi Eufredo per un altro quinquennio dal 1° marzo ed alle stesse condizioni del contratto in corso; cioè coll' annuo compenso di L. 215 delle quali L. 75 a carico della Congregazione di Carità.

Ha approvata la proposta di vendere all' associazione agricola mirandolese, quando sarà costituita legalmente, una parte del tronco quarto spalti per circa metri tremila al prezzo di Cent. 50 al metro, allo scopo di impiantarvi un fabbricato per la confezione di conserve alimentari. Il Comune poi si obbliga di cedere entro un triennio altrettanta quantità di terreno nel detto prato a seconda della richiesta della Società allo stesso prezzo, qua-

lora per lo allargarsi dell' industria ne fosse riconosciuta la necessità.

Fasti del Socialismo

In seguito allo sciopero agricolo alcuni grossi proprietari del Comune firmarono una convenzione colla quale delegavano ad una commissione la compilazione del patto colonico, accettando per base quello già concordato dai piccoli e medi proprietari. La commissione riuscì composta degli on. Gregorio Agnini e Borsari Celso per i lavoratori e avv. Gianantonio di Mantova e Molinari Luigi di Mirandola per i proprietari. La Commissione riuscì a concordare il patto. Se non che parecchi proprietari, anche fra quelli firmatari intendono rivalersi sopra i contadini per i danni cagionati dallo sciopero. I contadini in una loro assemblea deliberarono di provocare sopra tale questione il giudizio dell' arbitro da nominarsi dal Presidente del Tribunale di Modena a norma della convenzione del 1° novembre sc., riservandosi ogni azione giudiziaria sia nel caso di non accettazione dell' arbitrato, sia verso coloro che non essendo firmatari della convenzione, intenderanno insistere nell' azione di danno.

Nella domenica 23 febbraio scorso si riuniva in Mirandola il Comitato federale delle leghe lavoratori della terra del basso modenese il quale incaricava il Segretario federale Ricci di recarsi il 28 febbraio a Verona per assistere al convegno per l'emigrazione e dell'immigrazione dei lavoratori della terra nel basso mantovano e nel basso veronese in conformità a quanto venne deliberato nel convegno tenutosi in Mirandola il 12 febbraio dalle leghe dei lavoratori della terra delle fe-

derazioni di Modena, Bologna, Mantova, Cento, Rovigo. Deliberava ancora che ogni Lega paghi le spese che il Segretario federale o qualunque altro incontrasse qualora richiesto direttamente dalle organizzazioni stesse.

In ordine alla definitiva sistemazione della federazione e dell'amministrazione dell'organo federale *La Voce del Popolo* giusta il deliberato del Congresso di S. Felice delli 21, 22 dicembre scorso, essendo stata proposta dal compagno Carpi-giani la costituzione di una Camera di lavoro con sede a Mirandola per curare le organizzazioni dei lavoratori di tutte le categorie, sospese la sistemazione della redazione del giornale la cui direzione si vorrebbe affidare al Segretario della Camera di lavoro, esonerandone il compagno avv. Lolli altrimenti occupato. Si continuò poi a discutere sulla proposta istituzione di una Camera di lavoro, incaricando il Segretario Ricci ad interessarsene nei suoi giri di propaganda. Frattanto si nomina un Comitato iniziatore e si dà lettura della relativa circolare indirizzata alle diverse leghe, del questionario con invito al lavoro di preparazione di un Congresso che si terrà il 29 marzo a S. Felice sul Panaro, ove si discuterà sulla costituzione di questo nuovo organismo sulla considerazione specialmente che la Camera del lavoro di Modena lascia quasi completamente in abbandono la nostra bassa Provincia.

Nella domenica 23 scorso febbraio ebbe luogo a Mirandola una numerosa riunione di sarti. Fu approvato lo schema di una tariffa e si nominò una commissione coll'incarico di compilare uno schema di Statuto che sarà discusso nella riunione fissata pal 15 marzo corrente.

In ordine poi all'agitazione dei colo-

ni nel Mirandolese riassumiamo le tesi di questa vertenza, che si trascina ormai da lungo tempo senza poter ancora avere una definitiva soluzione. In seguito allo sciopero dei contadini dello scorso autunno oltre cento proprietari aderirono a discutere il nuovo patto, che infatti fu formulato nel 22 ottobre colla commissione dei cinque, Bonomi, Roversi, Castellini, Gandolfi, Tioli. Nel 5 novembre dodici fra i maggiori proprietari firmarono una dichiarazione con cui s'impegnavano di accettare il contenuto sostanziale per la parte economica e finanziaria del patto già approvato, salvo ad apportarvi alcune modificazioni da una commissione di quattro, due per parte. Dopo molte peripezie la commissione nelle persone dei Signori Giannantoni Avv. Emanuele e Molinari Dott. Luigi per i proprietari, Gregorio Agnini e Celso Borsari per i coloni si riunisce e riesce a concordare il patto sulle basi di quello del 22 ottobre, ma con alcune modificazioni concordemente approvate. Se non che sui due ultimi articoli *disposizioni transitorie* insorge grave e profonda divergenza.

Tali disposizioni transitorie dicono: « *Accettandosi il presente patto colonico il proprietario rinuncia a qualsiasi azione verso il colono per risarcimento di danni in dipendenza dell'avvenuto sciopero.* »

Il presente patto avrà effetto retroattivo al 29 settembre 1907 ed avrà la durata di..... »

Per tali disposizioni i rappresentanti proletari dichiararono di non aver mandato di accettarle nè discutere, mentre i rappresentanti dei coloni affermavano che facendo parte del patto 22 Ottobre dovevano senz'altro essere accettate salvo fissare la durata del patto. Non essendosi

raggiunto l'accordo i coloni per esperire ogni via legale e ragionevole, deliberavano di chiedere su tale contestazione a norma della dichiarazione 5 Novembre, l'arbitrato. Esposta tale richiesta a mezzo del Sottoprefetto, dopo oltre venti giorni i Signori proprietari non hanno ancora dato risposta alcuna.

Cosicchè i termini della situazione son oggi così posti: oltre cento proprietari hanno il patto interamente concordato fino al 29 Settembre prossimo. Dodici proprietari hanno pure un patto concordato salvo le citate disposizioni transitorie: gli altri non si son fatti vivi: due dei maggiori il Puccio ed il Corbelli sono impegnati moralmente all'accettazione della dichiarazione 5 Novembre perchè diedero la loro adesione orale, ma, a quanto pare, tentano fuggire. Di fronte a tale situazione di cose i contadini deliberavano intanto di pubblicare sì il patto 22 Ottobre che l'altro concordato nella Commissione dei quattro. Si riservarono poi ogni deliberazione per quei proprietari che non avevano accettato alcun patto e per la condotta da tenersi al 29 Settembre: deliberazioni che saranno diverse a seconda del contegno dei signori proprietari.

Società Agricola Mirandolese per la fabbrica di conserve alimentari

Il Dott. Ilario Zannoni a nome della Società ha diramato il seguente Avviso.

Si sta costituendo in Mirandola una Società per azioni, che ha lo scopo di utilizzare diversi prodotti per la fabbricazione di Conserve alimentari.

Si avvertono perciò tutti gli agricoltori che avessero intenzione di coltivare

intanto per la prossima primavera il POMODORO, di rivolgersi ai sottoindicati che sono autorizzati dalla costituenda Società a stipulare contratti ed a distribuire il seme che dovrà essere coltivato.

La Società s'impegna sin d'ora di fissare i prezzi d'acquisto, le epoche della consegna e tutte le norme che varranno a garantire ai contraenti la serietà della convenzione.

Il prezzo minimo d'acquisto del pomodoro è fissato in L. 4 al quintale e si daranno inoltre tre premi in ragione di L. 25 per ogni biolca di terreno coltivato a pomodoro, a quei proprietari ed affittuari che presenteranno un prodotto scelto.

Tutti coloro che intendono avere maggiori schiarimenti e stipulare contratti, potranno rivolgersi in *Mirandola al Sig. Veronesi Giovanni presso il Consorzio Agrario. — A Concordia presso la Farmacia popolare del Sig. Adolfo Battaglia. — A San Possidonio presso il Sig. Bellini Lino. — A Medolla presso la Farmacia del Sig. Eugenio Salvioli.*

Avvicinandosi l'epoca opportuna per la semina si pregano tutti coloro che desiderano occuparsi della suddetta coltivazione, di presentare le loro richieste.

I primi sottoscrittori saranno i preferiti.

BIBLIOGRAFIA PATRIA

IL MIRANDOLANO DELLA MIRANDOLA NEL 1908 — *In foglio grande estratto dalla Fenice. — Mirandola Tipog. Cagarelli 1907. — Cent. 5.*

AL BARNARDON NEL 1908 — *In foglio*

grande in dialetto mirandolese. — *Mirandola Tip. Cagarelli 1907. — Cent. 5.*

COMUNE DELLA MIRANDOLA — *Progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 1908. In foglio grande di pagine 8. — Mirandola Tip. Grilli 1908.*

FEDE E RAGIONE — *Lecture popolari N. 6. Insufficienza della ragione e della legge naturale. — Mirandola Tip. Grilli 1907. Estratto dalla Fenice Strenua mirandolese per 1907 e 1908. In 16 di pag. 16. Prezzo Cent. 10.*

Queste letture, di cui si intraprese la pubblicazione nel 1900 coll'opuscolo sulla esistenza di Dio, e si continuò negli anni successivi, trattando delle perfezioni di Dio, dell'unità e trinità divina, di Dio creatore e conservatore, provvido e giusto, della creazione, degli angeli e dell'anima umana, della religione e necessità della medesima, tornano più che mai opportune ai giorni nostri in cui tali verità cattoliche sono più che mai combattute dai miscredenti.

GARIBALDINI MIRANDOLESI SUSSIDIATI

La Commissione reale incaricata della distribuzione del milione ai superstiti garibaldini ha fatto pervenire al Ministero del Tesoro, un secondo elenco che comprende 3752 superstiti ai quali fu concesso un sussidio di lire 50 nette da ritenuta di ricchezza mobile.

La Direzione generale del Tesoro, come ha fatto per il primo elenco, sta provvedendo con urgenza affinché il pagamento possa farsi fra qualche giorno a cura del-

le Intendenze delle varie provincie del regno.

I garibaldini mirandolesi compresi in questo nuovo elenco sono:

Forni-Guagliumi Luigi
Melchiorri Sante
Pacchioni Eleonoro
Pozzetti Giovanni
Reggiani Armodio
Romani Domenico
Ruosi Alessandro
Salgarelli Augusto
Suozzi Giovanni
Vaccari Macedonio
Vaccari Giuseppe.

NECROLOGIO MIRANDOLESE

È morta a Modena il 14 gennaio sc. in età d'anni 74 la **Penelope Lolli** fu Dott. Flaminio, vedova Pedroni, lasciando erede di un capitale di circa L. 30000 il Ministero della pubblica istruzione per una borsa di studio, oltre un legato di L. 6 mensili a favore della sorella Carolina.

La Penelope Lolli era nata a Corfù dal Dott. Flaminio Lolli profugo in Grecia, perchè compromesso nella rivoluzione del 1831. Era abbastanza colta ed istruita, conosceva diverse lingue, e a Modena tenne per qualche tempo Scuola privata.

Dai giornali di Modena rileviamo che in seguito a visita praticata dall'ufficio d'igiene e polizia nella casa abitata dalla Lolli in via Ganaceto N. 14 si è scoperto che essa è morta fra le immondizie in modo, dice la *Provincia*, che *il letto poteva camminare da sè*. La vecchierella,

che pur aveva un discreto peculio, era dominata dall'avarizia, e per non spendere si privava fino quasi del necessario alla vita.

La beneficenza a cui ha pensato in morte valga ad espiare innanzi a Dio ed agli uomini il peccato della sordida avarizia esercitata in vita.

Essa fece ancora dono al museo del Risorgimento di Modena di un autografo di Antonio Mordini, e di un manoscritto di poesie col ritratto del padre Dott. Flaminio Lolli, il quale dal suo matrimonio colla Dalida Giglioli di Mirandola ebbe tre figlie cioè Antonia vedova Zani, Penelope vedova Pedroni defunte, e la Carolina vivente ancora in Mirandola. Vedi *Memorie Storiche Mirandolesi* Vol. XIV pag. 11 e seguenti.

A Milano è morto il 12 marzo corr. **Campagnoli Estilodoro** fu Mansueto in età di anni 44.

A questo triste elenco aggiungiamo il nome dei mirandolesi defunti nella lontana America, ove la morte sarà stata loro più amara, perchè turbata dal pensiero di lasciare le loro ossa in terra straniera, troppo lungi dal patrio nido.

Il 12 marzo 1907 è morta a New York l'**Amades Giselda** vedova di Campagnoli Fedele, colpita da sincope in età di 54 anni.

Il 19 gennaio scorso è morto alla Plata **Campagnoli Ninio** fu Antonio in età di circa 77 anni.

Il 1 febbraio a New York è morta l'**Enrica Ceretti** vedova Roversi Leonida in età di anni 72. Dopo aver condotto l'Albergo della *Posta* in Mirandola e del *Sole* in Modena cercò e trovò mi-

gliore fortuna per sè e suoi nel nuovo mondo coll'esercizio d'alberghi in cui spiegò energia ed attività pari al lodevole ardimento.

Questo pietoso ricordo dei mirandolesi defunti oltre l'oceano sia di conforto ai parenti ed amici superstiti.

Piccola Cronaca Mirandolese

Stato Civile — FEBBRAIO. Nati, in città, masc. 2, femm. 7 - in campagna, masc. 19, femm. 24. - Totale N. 52

Morti, in città a domicilio, Camurri Giuseppina ved. Giglioli di anni 80 possidente, Marasmo - nel Civico Ospedale, Belloni Antonio di anni 79 giornaliero, Marasmo senile - Ronchetti Sperindio d'anni 50 giornaliero, Bonchite - Bellini Beatrice da Concordia di anni 65 massaja, Cardiopatia - Franciosi Alessandro di anni 77 povero, Marasmo senile - in campagna, 9 - Più 10 inferiori agli anni sette. - Totale N. 24.

MATRIMONI, in città, Tricotti Angelo e Malavasi Ida - Cometta Secondo e Malavasi Cunegonda Penelope - Chiurato Domenico e Ambrosini Emma - Barbanti Celeste e Dorles - Soyer Giuseppe e Bordini Dorina - in campagna, 13. - Totale N. 18.

Osservazioni meteorologiche ed agricole — Nella prima decade dello scorso febbraio abbiamo avuto giornate varie e fredde con nebbia e gelo. Nella seconda decade belle giornate con freddo temperato, nebbia e pioggia nel 15 e 16. Nella terza decade giornate splendide con gelo nel mattino e miti nel meriggio fino al 25, indi giornate varie e discrete con pioggia e vento freddo nel 29 ultimo giorno del mese.

Dai rilievi fatti nel nostro Osservatorio meteorologico risulta che la media termografica dello scorso febbraio fu di gradi centesimali 4,0. La temperatura massima fu di gradi 15,2 nel giorno 23, e la minima di gradi -4,7 nel giorno 6. La massima pressione barometrica a zero e al mare fu di mm. 773,2 il giorno 11, e la minima di mm. 746,0 il giorno 24. Si ebbero giorni coperti 3, sereni 10, misti 16, con pioggia 4, con nebbia 5, con brina 9, con gelo 15. Caddero mm. d'acqua 11,3. La massima velocità del vento in 24 ore fu di chilometri 58 il giorno 29.

Cronaca religiosa — Preceduta da triduo con predica del nostro Prevosto che sostituì l'oratore P. Duceschi impedito per malattia il 9 febbraio se.

nella Chiesa del Gesù, splendidamente apparsa ed illuminata, fu celebrata la festa cinquantaria della Immacolata di Lourdes. La scelta musica, tanto nel mattino alla messa solenne, come nel pomeriggio ai Vespri, e dopo il panegirico, il Te Deum e Tantum ergo fu eseguita da artisti di canto e di suono venuti da Bologna, sotto la direzione dell' egregio maestro Padre Marabini dei Minori, e fu molto lodata. Grande fu il concorso del popolo alla Chiesa in tale fausta ricorrenza.

Cinematografo — Per iniziativa di una Società cittadina è sorto in Mirandola nello scorso febbraio un grandioso Cinematografo Pathè permanente con un ricchissimo impianto e grande varietà di programmi. Le rappresentazioni si danno in Castello nell' antica *Sala del Moro*, quattro giorni della settimana. È spettacolo popolare grandemente istruttivo e divertente.

Società industriale — Sta sorgendo in Mirandola una Società per l' impianto di una fabbrica di conserve alimentari per iniziativa del dott. Ilario Zanoni, attualmente all' umanitaria. — Auguri.

Piccolo Credito Mirandolese — I primi otto giorni hanno fortemente affermato il novello istituto. Dalla situazione depositata in questi giorni al Tribunale di Modena, togliamo alcuni dati che danno buon affidamento per l' avvenire.

I depositi ascendono al 31 Gennaio a L. 25864,60 di cui si impiegarono L. 9300 in cambiali scontate e prestiti e L. 927,70 in Conti Correnti garantiti. Il patrimonio sociale e la riserva ascendono a L. 12224 formate da nuove azioni di buoni soci e tendono a salire con una continuità che non lascia alcun dubbio sulla fede che si nutre sui destini futuri. La situazione ascende nella sua totalità a L. 41402,00.

Mentre scriviamo i depositi sono saliti a 32 mila lire, il portafoglio a L. 13000 e i Conti Correnti a L. 4000.

Gli utili conseguiti nei primi giorni ascendono a L. 264,30 contro poche lire di spese effettive.

Davanti a tali cifre è superfluo ogni commento: e l'augurio che si esprime spontaneo diventa facile profezia.

Balli al Circolo di lettura — Nelle sere dell' 8, 22 e 29 febbraio scorso si tennero a questo Circolo soirèe danzanti, che ruscirono più splendide delle precedenti. Il trattenimento durò dalle nove della sera alle sei del mattino con un *crescendo* continuo di animazione, di brio, di gaiezza e di buon armo-

nia fra borghesi e socialisti che invano si desidera nell' amministrazione della cosa pubblica.

La grande sala del nostro circolo aveva l'aspetto di un magnifico giardino in piena fioritura primaverile: basti a darne un' idea il seguente elenco delle Signore e Signorine intervenute, tutte vestite con ammirevole eleganza.

Signore Cristini-Zani e Cristini-Gavioli ambedue in nero — Signora Basaglia in nero e la sua graziosa bimba in rosso — Signora Grugni in celeste — Signorina Grana in bianco e celeste — Signora Giglioli in nero e Signorina in bianco — Signora Franciosi-Ferri in seta nera — Signora Giovanardi-Trentini in pizzo bianco — Signorina Grilli in bianco — Signora Lolli in nero — Signora Paltrinieri-Tosatti in noisette e Signorina Paltrinieri in bianco e rosa — Signora Rizzatti in crème — Signora Renoldi in nero e Signorina in crème — Signora Rebucci-Ghirelli in moire nero e Signorine in crème — Sig. Salvioli in verde e Signorina in celeste — Signorina Tosatti Maria in rosa — Signorina Veronesi in grigio-perla — Signora Zani-Ferraresi in nero e Signorina in celeste — Signora Zanardi in bianco — Signora Zanolli-Luppi in celeste — Signora Zibordi in nero e Signorina in bianco, ecc. ecc.

Il riposo festivo — l' applicazione della nuova Legge sul riposo festivo ha sollevato un putiferio di proteste e di reclami a Mirandola come in tutte le altre città d' Italia grandi e piccole.

Negozianti ed avventori se la pigliano a caso col Sindaco, col Governo, col Progresso, col Socialismo, col Clericalismo ecc. a seconda dei gusti. Si minacciano agitazioni, comizi, rifiuti al pagamento delle tasse... Noi non siamo animati da un esagerato sentimento di pietà per questa nuova specie di vittime della civiltà... ad ogni modo auguriamo che le autorità sappiano trovar modo di render meno gravosi tali provvedimenti che sconvolgono in modo così subitaneo le abitudini delle popolazioni specialmente nei Comuni rurali.

PALTRINIERI ANGELO *gerente responsabile.*

Mirandola Tipog. di G. Cagarelli 1908.

L'INDICATORE MIRANDOLESE

PERIODICO MENSUALE DI MEMORIE PATRIE

ORGANO

DELLA SOCIETÀ STORICA LETTERARIA ED ARTISTICA DELLA MIRANDOLA

CON VARIETÀ

Si pubblica un numero ogni mese in un foglietto di pagine quattro almeno a doppia colonna. — Occorrendo si danno supplementi. — Per abbonamenti, inserzioni, notizie e corrispondenze rivolgersi con lettera affrancata alla DIREZIONE del Periodico L'INDICATORE MIRANDOLESE in Mirandola. — L' associazione annua costa Lire 1,20 anticipate. — Un numero separato od un supplemento Cent. 10. — Non si restituiscono i manoscritti.

Un doloroso annuncio siamo per recare ai nostri lettori cortesi. Il 9 Aprile il dottor **Francesco Molinari** fondatore di questo periodico cessò di vivere dopo brevissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Noi non potremo degnamente parlare di lui, pure il grande amore che egli ebbe agli studii di storia patria, i ripetuti saggi che dette a mezzo della stampa e la parte viva che prese alla vita mirandolese ci costringono a dirne nel modo migliore che da noi si possa, convinti che ciò riuscirà gradito a tutti.

Nacque in Mirandola il 7 Maggio 1841; compiuti nel collegio dei Gesuiti in Modena gli studii ginnasiali e liceali, s' iscrisse alla Università dove nel 1863 ottenne la laurea in giurisprudenza. Ritornato in famiglia fu scelto ben presto a coprire cariche pubbliche e nel 1870 essendo assessore nel patrio consiglio alla pubblica istruzione, propose la fondazione di una commissione la quale aveva per compito di illustrare le vicende di Mirandola.

Avendo a collaboratori cittadini distinti detta commissione sortì l' effetto desiderato dal proponente, pubblicando a tutt' oggi ben 17 volumi alcuni dei quali interessantissimi.

Per 16 anni fu presidente della Congregazione di Carità di Mirandola e ad essa dedicò ogni cura illustrandone in un volume le pie istituzioni.

Nel 1890 come tutti gli uomini pubblici, cominciò la sua parabola discendente, in ispecie per opera della radicaleria Mirandolese che sostituì i suoi adepti alle persone che occupavano cariche amministrative.

Egli cattolico ne fu certamente amareggiato, ma col solito amore proseguì la pubblicazione di questo periodico fondato nel 1876 e della Strenna mirandolese che conta trentasette anni di vita.

Noi saremmo tentati a proseguire un' opera che è l' unica che astenendosi da bizze personali narra modestamente i lieti e tristi fatti della nostra Mirandola, ma vediamo bene essere cosa superiore alla nostra capacità ed alla nostra pazienza; tralasciamo quindi con dolore e preghiamo i buoni mirandolesi a volgere il pensiero ad un uomo che, sebbene non immune da difetti, a nessuno fece male, a molti del bene e tenne viva in Mirandola la memoria della famiglia di Giovanni Pico.

Amò egli grandemente e con disinteresse la sua patria, che dotò, morendo, di quanto possedeva in monete antiche, cofani, quadri, autografi antichi e moderni, e libri pregevoli scelti con buon gusto ed intelligenza.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI MIRANDOLA

Avuto riguardo alla sua grande importanza locale ristampiamo la relazione riflettente la gestione economica amministrativa di detto istituto presentato dal Consiglio Direttivo della filantropica azienda al Consiglio Comun. di Mirandola.

« Mirandola, seguendo una mirabile evoluzione di pubbliche iniziative a vantaggio delle classi più modeste e lavoratrici; sotto l'egida della provvida legge delle Case Popolari del 31 Maggio 1903 N. 254, epilogo della opera solerte e preziosa dell'On. Luigi Luzzatti istituiva l'ente autonomo delle Case Popolari, che concentra in sé il portato di forze collettive, raccogliendo i contributi di enti pubblici, di Istituti di Credito, di Società e di privati, coll'unico carattere essenzialmente economico e sociale.

L'istituto autonomo sorgeva sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Mirandola, Comune, e Monte di Pietà.

Il Consiglio Comunale con deliberazione 22 Maggio 1906, sanzionata dalla decisione della Giunta Provinciale Amministrativa del 13 Aprile successivo, deliberava lo statuto organico dell'Ente autonomo, in ossequio al quale, si rassegna oggi al Consiglio stesso, unitamente alla presente relazione generale sulla gestione dell'Istituto per il suo primo anno d'esercizio, il rendiconto della gestione amministrativa, tecnica e contabile.

Riconosciuto Corpo morale con R. Decreto 21 Giugno 1906, col giorno 2 Ottobre successivo insediavasi il Consiglio Direttivo nominato rispettivamente dagli enti fondatori Cassa di Risparmio, Comune e Congregazione di Carità; costituivasi l'ufficio amministrativo, tecnico e contabile, singolarmente diretti da appo-

siti impiegati, approvandosi infine il regolamento per la regolare sua gestione.

Al fondo iniziale di dotazione di Lire 15,000 elargito dalla Cassa di Risparmio, faceva seguito un mutuo di L. 6000, concesso dal Monte di Pietà ad un tasso mitissimo, che lo stesso Istituto si propone poi di restituire all'Ente delle Case Popolari con annuo sussidio, non potendo per legge donare, e la concessione gratuita per parte del Comune di 2840 metri quadrati di area fabbricabile; in tal modo costituivasi il patrimonio dell'Istituto nella somma complessiva di Lire 21,000 oltre al valore dell'area fabbricabile predetta.

Volendo il Consiglio direttivo, che l'Istituto risponda allo scopo pel quale fu creato, deliberava la costruzione di un unico gruppo di case sul terreno donato dal Comune, che dalla Via Castelfidardo confina colla Via Verdi, occupando tutta l'area in linea retta fronteggiante la Via Francesco Montanari; ed a tale uopo acquistava la casa Malavasi Civ. N. 385 con annessa bassa fabbrica per ridurla pure ad abitazione popolare. Detta casa e bassa fabbrica, valutata in base a perizia del valore di L. 8000, veniva acquistata per L. 7000 e colla riduzione di questi due fabbricati in 4 abitazioni popolari, veniva contemporaneamente deliberata la costruzione di altre 9 case a diversi tipi.

TIPO 1. — Una casa doppia con due appartamenti aventi comune l'ingresso e la scala, separato l'orto. L'uno composto di cucina, due camere, cantina e solaio, l'altro aumentato di una camera.

TIPO 2. — Quattro case aventi cucina, tre camere, cantina, solaio ed orto, ingressi riparati.

TIPO 3. — Quattro case aventi cuci-

PUBBLICAZIONI MIRANDOLESI

MEMORIE STORICHE MIRANDOLESI

pubblicate per cura della Commissione Municipale di Storia Patria della Mirandola - Volumi 17.

- Vol. I. — *Cronaca della Mirandola e dei figli di Manfredo d'Ingrano Bratti* con prefazione generale dell'opera di *F. Molinari*, prefazione e note alla Cronaca di *F. Ceretti*. Mirandola Tip. Cagarelli 1872. In 8° di pag. 200. L. 3,00
- Vol. II. — *Cronaca della Famiglia Pico di Autore anonimo* con prefazione e note di *F. Molinari*. Mirandola Tip. Cagarelli 1874. In 8° di pag. 385. » 3,00
- Vol. III, IV. — *Annali della Mirandola del P. Papotti dal 1500 al 1750* con prefazione di *F. Ceretti*. Mirandola Tip. Cagarelli 1876, 1877. In 8° di pag. XXXV-220, VIII-230 » 4,00
- Vol. V. — *Gli Istituti Pii della Mirandola*. Memorie e documenti raccolti da *F. Molinari*. Mirandola Tip. Cagarelli 1882. In 8° di pag. 401 . . . » 3,00
- Vol. VI. — *Statuti della Mirandola riformati nel 1336* con prefazione di *F. Molinari*. Mirandola Tip. Cagarelli 1883. In 8° di pag. 246 . . . » 3,00
- Vol. VII, VIII, IX. — *Delle Chiese, Conventi e Confraternite della Mirandola*. Memorie raccolte da *F. Ceretti*. Mirandola Tip. Cagarelli 1889, 1890, 1891. In 8° di pag. 253, 239, 220 » 6,00
- Vol. X. — *Gridario Mirandolese* con prefazione di *F. Molinari*. Mirandola Tip. Cagarelli 1892. In 8° di pag. 140 » 3,00
- Vol. XI. — *Giovanni Pico della Mirandola detto la Fenice degli Ingegneri*. Cenni biografici di *F. Calori Cesis* con prefazione di *F. Molinari*, Documenti ed Appendice di diversi Autori. Mirandola Tip. Cagarelli 1897. In 8° di pag. XII-190 » 3,00
- Vol. XII. — *Dei Podestà della Mirandola e della Concordia* di *F. Ceretti*. Mirandola Tip. Grilli 1898. In 8° di pag. XXIII-205 » 3,00
- Vol. XIII, XIV, XV, XVI. — *Biografie Mirandolesi* di *F. Ceretti*. Mirandola Tip. Grilli 1901, 1902, 1904, 1905. In 8° di pag. 307, 242, 262, 324 . . » 16,00
- Vol. XVII. — *Biografie Pichensi* di *F. Ceretti*. Tomo I A-F. Mirandola Tip. Grilli 1907. In 8° di pag. XX-293 » 5,00

Pubblicazioni della Società Storica letteraria artistica

ATTI E MEMORIE DELLA SOCIETÀ

- Fascicolo I.* — Anno Accademico 1899-1900. Mirandola Tip. Cagarelli. In 8° di pag. 60 L. 0,50
- Fascicolo II.* — Anni Accademici 1900-901 1901-902. Mirandola Tip. Cagarelli. In 8° di pag. 61 » 0,30
- Fascicolo III.* — Anno Accademico 1902-903. Mirandola Tip. Cagarelli. In 8° di pag. 110 » 1,00
- Fascicolo IV.* — Anno Accademico 1903-904. Mirandola Tip. Cagarelli. In 8° di pag. 28 » 0,30

ESTRATTI DAGLI ATTI SUDETTI

- Accademie e Accademici della Mirandola.* Discorso letto dal Socio *Gino Malavasi* il 2 dicembre 1898 nella seduta inaugurale della Società. Mirandola Tip. Cagarelli. In 8° di pag. 8 » 0,30
- La ricostruzione storica di Pico della Mirandola* secondo *Pasquale Villari*. Note critiche del socio *Gino Malavasi*. Mirandola Tip. Cagarelli 1900. In 8° di pag. 10 » 0,25
- Il battesimo di Clodoveo.* Ode latina di *Papa Leone XIII*, tradotta in versi italiani dal socio *Don Giacomo Giacomelli*, Mirandola Tip. Cagarelli. In 8° di pag. 4 » 0,20
- Della Scuola d'arti e mestieri.* Osservazioni del socio *Oreste Painsi*. Mirandola Tip. Cagarelli 1901. In 8° di pag. 31 con pianta » 0,60
- Rime inedite di Giovan Battista Susio* della Mirandola, tratta da un codice della Bibliothèque de l'Arsenal di Parigi per cura del socio *Albano Sorbelli*. Mirandola Tip. Cagarelli 1901. In 8° di pag. 15 » 0,25
- Cronaca della Mirandola dei Figliuoli di Manfredo e della Corte di Quarantola* di *Gio. Battista Manfredi* con prefazione e note per cura del presidente *Dott. Francesco Molinari*. Mirandola Tip. Cagarelli 1903. In 8° di pag. 40 » 1,00
- Mirandola nella leggenda.* Studio storico-letterario del socio *Prof. Pietro Strigini*. Mirandola Tip. Cagarelli 1904. In 8° di pag. 14 » 0,50
- Alla Memoria di Gino Malavasi* nel quarto anniversario dalla sua morte 20 agosto 1904. Commemorazione di *F. Molinari*. Mirandola Tip. Cagarelli 1904. In 8° di pag. 16 » 0,25



